

A.G.C. 15 - Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione – Settore Provinciale Genio Civile Benevento – **Decreto dirigenziale n. 16 del 10 marzo 2010 – COMUNE DI TOCCO CAUDIO. LAVORI DI SISTEMAZIONE IDRAULICO - FORESTALE DEI VALLONI "PRETOLA" E "MARTINE". RICHIEDENTE: AMMINISTRAZIONE COMUNALE. - Autorizzazione Idraulica ai sensi dell'art. 93 del R.D. n. 523 del 25.7.1904.**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE DI BENEVENTO

PREMESSO:

- che con istanza n. 6134 del 4/11/2008 (acquisita al prot. reg. al n. 917188 del 4/11/2008) e successiva integrazione n. 3336 del 2/07/2009 (acquisita al prot. reg. n. 599611 del 3/07/2009), il Comune di Tocco Caudio ha chiesto il nulla osta, ai fini idraulici, ai sensi del R.D. n. 523/1904, per la realizzazione dei lavori di “Sistemazione idraulico – forestale dei Valloni “Pretola” e “ Martine”.
- che ai sensi dell’art. 5 comma 1 della Legge n. 241 del 7.08.1990, il Funzionario arch. Giuseppe Di Martino è stato individuato, come agli atti, Responsabile del procedimento amministrativo de quo;
- che l’intervento interessa il tratto del Vallone Martine esteso, pressappoco, tra la strada comunale Folletta e Via Muorto nonché il tratto del Vallone Pretola (proseguo dello stesso Martine) compreso tra la strada Pretola 1 ed il Torrente Poveromo; tale intervento sarà attuato mediante l’esecuzione delle opere e/o categorie di lavoro di seguito descritte:
 - rimozione dalle sponde e dagli alvei dei tratti di valloni interessati della vegetazione morta e di materiali di vario genere;
 - scogliere rinverdite in massi calcarei su ambedue le sponde; lungo il Vallone Pretola per m 170,00 e per m 96,00 lungo il Vallone Martine;
 - recupero statico e funzionale della briglia e dei piccoli tratti di gabbionate già esistenti sul Vallone Martine nei pressi della strada comunale Muorto;
- che sui lavori proposti questo Settore esprime parere, ai sensi del R.D. n. 523 del 25.07.1904, limitatamente alle sole opere di regimazione idraulica degli alvei dei Valloni “Pretola” e “Martine”;

CONSIDERATO che:

- l’intervento mira a risanare il Vallone Pretola ed il Vallone Martine, nei tratti descritti in premessa, interessati da intensa vegetazione arbustiva ed arborea nonché da fenomeni di instabilità delle sponde soggette anche a dilavamenti ed erosioni;
- gli studi idrogeologici ed idraulici (INDAGINI IDROLOGICHE E TABELLE IDROLOGICHE Tavole 2.3 e 4.4), gli studi geologici nonché i “CALCOLI PER IL DIMENSIONAMENTO DELLE OPERE (cfr. Tavola 8), tutti trasmessi con le richiamate note nn. 6134/2008 e 3336/2009, attestano:
 - la corretta funzionalità degli alvei dei valloni, così come modificati in progetto, e la loro capacità di smaltire il flusso idraulico anche in presenza di una piena caratterizzata da un periodo di ritorno $Tr = 100$ anni;
 - la stabilità delle scogliere a difesa delle sponde del Vallone Pretola e del Vallone Martine, anche in rapporto alle caratteristiche meccaniche dei terreni che ne costituiscono il piano di posa;

RITENUTO:

- che le opere a farsi non trovano impedimento nelle norme dettate dal R.D. 25 luglio 1904 n. 523 e sono compatibili con il regime idraulico sia del Vallone Pretola che del Vallone Martine;

PRESO ATTO:

- della relazione istruttoria prot. reg. n 217755 del 10.03.2010, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- della nota prot. reg. n. 217762 del 10.03.2010 con la quale il Responsabile del Procedimento, nel trasmettere la bozza del presente atto, dichiara di aver verificato tutte le note, certificazioni e documenti in esso menzionati attestandone la validità ed autenticità;

VISTO:

- il R.D. n. 523 del 25/07/1904;
- la L.R. n. 9/83;
- la L. n. 241/1990;
- la L.R. n. 11/1991;
- il D.Lgs. n. 29/1993;
- la D.G.R.C. n. 3466 del 3/6/2000;
- la D.G.R.C. n. 5154 del 2/10/2000
- il D.P.R. n. 380/2001;
- l'art. 4 del D.Lgs. 165/2001
- la L.R. n. 7/2002;
- l'O.P.C.M. n. 3274 del 20/03/2003;
- la L.R. n. 16/2004;
- la D.G.R.C. n. 635 del 21/04/2005;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, arch. Giuseppe Di Martino, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso,

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

di autorizzare, ai sensi del R.D. n. 523 del 25/7/1904 e per i soli fini idraulici, la realizzazione, a cura del Comune di Tocco Caudio (di seguito definito Concessionario), dei lavori di "Sistemazione idraulico-forestale del Vallone "Pretola" (tra la strada Pretola 1 ed il Torrente Poveruomo) e del Vallone "Martine" (tra la strada comunale Folletta e Via Morto). L'autorizzazione è limitata alle sole opere di regimazione idraulica nei tratti di alveo soggetti all'intervento.

I lavori consistono in due tratti di scogliere rinverdite di m 170,00 sul Vallone Pretola e m 96,00 sul Vallone Martine oltre al recupero funzionale delle opere idrauliche esistenti su quest'ultimo.

Il presente nulla osta è concesso a condizione che vengano osservate le seguenti prescrizioni:

- i materiali rimossi dall'alveo del fiume, per la realizzazione delle opere previste, andranno ricollocati nello stesso alveo, non ricorrendo le condizioni di eccezionalità previste dall'art. 2, lettera c) del D.P.R. 14/04/1993;
- andranno definite e rispettate le fasce delle servitù idrauliche di cui all'art. 96, lettera f, del R.D. 523/1904, tenendo presente che le stesse vanno misurate dal ciglio naturale della sponda del torrente o dal piede esterno del suo argine artificiale oppure, in mancanza di questi elementi, dal limite dell'alveo di piena ordinaria così come cartografato catastalmente; pertanto, per una fascia di m 4,00 non dovranno essere effettuate piantagioni di alberi e siepi, non potranno essere poste in opera stacciate né installate bacheche e segnaletiche di qualsiasi genere.

Le opere si intendono eseguite a cura e spesa del Concessionario che rimane, sotto il profilo civile e penale, unico responsabile nei confronti di terzi per eventuali danni derivanti, direttamente o indirettamente, dall'esecuzione delle stesse. E' a carico del Concessionario la successiva manutenzione e la relati-

va vigilanza affinché, le opere realizzate, non siano utilizzate per fini diversi da quelli rappresentati nell'istanza di cui in premessa.

E' fatto, altresì, obbligo al Concessionario:

- a) di comunicare a questo Settore, con preavviso di almeno otto giorni, con lettera raccomandata, la data d'inizio dei lavori e, con lo stesso mezzo, la data di ultimazione;
- b) di adottare tutte le cautele per consentire il libero deflusso delle acque e salvaguardare le specie arboree autoctone, eventualmente presenti, che contribuiscono a sostenere le ripe;
- c) di vigilare affinché, in caso di piena, vengano prontamente eseguite tutte le operazioni di sgombrò di materiali e macchinari che, temporaneamente stazionanti nell'area di cantiere, potrebbero essere di ostacolo al deflusso delle acque;
- d) di controllare, al termine dei lavori, che l'alveo sia completamente sgombrò da ogni materiale di scavo o di risulta e che siano state ripristinate, a perfetta regola d'arte, le sponde e gli argini interessati, provvedendo anche, laddove necessario, a rafforzarli mediante l'esecuzione di idonee opere di difesa;
- e) di osservare, "scrupolosamente", le norme vigenti in materia di opere pubbliche, di bonifica, di acque pubbliche e di opere idrauliche;
- f) di eseguire, anche dopo la costruzione delle opere, periodiche ispezioni, al fine di adottare, con tempestività, ogni provvedimento necessario per la buona conservazione del regime idraulico e delle opere realizzate in relazione a possibili inconvenienti che si potrebbero verificare a seguito di mutamento planimetrico del corso d'acqua e di variazioni di quote del fondo alveo;
- g) di effettuare, a propria cura e spese, eventuali interventi resisi necessari a seguito di condizioni, al momento imprevedute ed imprevedibili, che dovessero comportare variazioni del corso d'acqua tali da causare il superamento dei livelli di piena ipotizzati in progetto;

In caso di inosservanza delle predette condizioni, il Concessionario sarà obbligato, ad insindacabile giudizio dell'Amministrazione Regionale, a demolire, a proprie spese, le opere costruite senza aver nulla a pretendere sul realizzato.

Tutta la responsabilità sulla stabilità delle opere da realizzare, anche in presenza di particolari ed eccezionali livelli di piena, rimane ad esclusivo carico del Concessionario.

Il rilascio del presente nulla osta non esime il Concessionario dagli obblighi, oneri e vincoli gravanti sul progetto e sulle opere interessate, in riferimento alle normative urbanistiche, paesaggistiche, artistiche, storico-archeologiche e sanitarie ricadendo sullo stesso Concessionario la responsabilità delle autorizzazioni da richiedere ai vari Enti interessati.

Il presente nulla osta viene rilasciato facendo salvi i diritti demaniali, quelli dei terzi, nonché eventuali servitù prediali.

Qualsiasi opera di variante al progetto esaminato, sotto il profilo idraulico, dovrà essere sottoposta nuovamente all'esame del Settore, per l'acquisizione del relativo nulla osta.

L'Amministrazione Regionale non corrisponderà alcun indennizzo o risarcimento di danni, per qualunque evento che dovesse danneggiare o distruggere le suddette opere, anche in dipendenza di nubifragi o piene alluvionali, salvo che, per detti eventi calamitosi, siano emanate specifiche provvidenze di legge e si riserva di imporre, in qualsiasi momento, modifiche o revoca del presente nulla osta per motivi di pubblico interesse, per esigenze tecnico-idrauliche o nel caso sopravvenissero nuove e diverse disposizioni normative in materia.

Avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso al T.A.R., entro 60 giorni dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

Il presente provvedimento sarà inoltrato:

a) in via telematica, a norma di procedura:

- alla Segreteria di Giunta;
- al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
- al Settore stampa, documentazione e B.U.R.C.;

b) in forma cartacea, copia conforme del provvedimento originale in formato elettronico:

- al Comune di Tocco Caudio (BN).

Dott. Vincenzo Sibilio



**Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento Lavori Pubblici
Settore Provinciale del Genio Civile
Benevento**

COMUNE DI TOCCO CAUDIO. LAVORI DI SISTEMAZIONE IDRAULICA - FORESTALE DEI VALLONI "PRETOLA" E "MARTINE"

RICHIEDENTE: AMMINISTRAZIONE COMUNALE.

**RELAZIONE ISTRUTTORIA
R.D. N. 523 del 25/07/1904**

PREMESSO:

- che con istanza n. 6134 del 4/11/2008 (prot. reg. n. 917188 del 4/11/2008) il Comune di Tocco Caudio ha chiesto il nulla-osta, ai fini idraulici, ai sensi del R.D. n. 523/1904, per la realizzazione dei lavori di cui all'oggetto;
- che unitamente alla nota citata sono stati trasmessi i seguenti elaborati progettuali:
 - TAV. 01 RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA;
 - TAV. 2.3 INDAGINI IDROLOGICHE;
 - TAV. 4.1 COROGRAFIA scala 1:25000
 - TAV. 4.3 PLANIMETRIA CON INDIVIDUAZIONE DEL BACINO IDROGRAFICO scala 1:10000;
 - TAV. 4.4 TABELLE IDROLOGICHE;
 - TAV. 4.5 PLANIMETRIA DELLE OPERE ESISTENTI scala 1:1000;
 - TAV. 4.6 PLANIMETRIA DELLE OPERE DI PROGETTO scala 1:1000;
 - TAV. 4.7 PLANIMETRIA DELLE OPERE DI PROGETTO:STRALCIO A scala 1:500;
 - TAV. 4.8 PLANIMETRIA DELLE OPERE DI PROGETTO:STRALCIO B scala 1:500;
 - TAV. 4.9 PROFILO LONGITUDINALE scala 1:1000;
 - TAV. 4.10 SEZIONI TRASVERSALI DELL'ALVEO scala 1:100;
 - TAV. 4.11 PARTICOLARI COSTRUTTIVI SCOGLIERA RINVERDITA scala 1:50;
 - TAV. 4.12 DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA REFERENZIATA;
 - TAV. 4.13 ESTRATTO DI MAPPA CON INDICAZIONE DELLE PARTICELLE INTERESSATE DALL'INTERVENTO scala 1:2000;
 - TAV. 7 DISCIPLINARE TECNICO PRESTAZIONALE DELLE OPERE PREVISTE IN PROGETTO;
 - TAV. 8 CALCOLI PER IL DIMENSIONAMENTO DELLE OPERE;
 - TAV. 9 COMPUTO METRICO ESTIMATIVO;
 - TAV. 11 QUADRO ECONOMICO DELLA SPESA.
- che a seguito di formale richiesta (nota di Settore n. 57166 del 23.01.2009), il Sindaco del Comune di Tocco Caudio ha provveduto ad integrare il progetto in discorso con la nota n. 3336 del 2/07/2009 (prot. reg. n. 599611 del 03/07/2009) trasmettendo i seguenti ulteriori elaborati:
 - TAV.1 RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA;
 - TAV.4.5 PLANIMETRIA DELLE OPERE ESISTENTI scala 1:1000;
 - TAV.4.6 PLANIMETRIA DELLE OPERE DI PROGETTO scala 1:1000;
 - TAV.4.7 PLANIMETRIA DELLE OPERE DI PROGETTO: STRALCIO A scala 1:500;
 - TAV.4.8 PLANIMETRIA DELLE OPERE DI PROGETTO: STRALCIO B scala 1:500;
 - TAV.4.9 PROFILO LONGITUDINALE scala 1:1000;
 - TAV.4.10 SEZIONI TRASVERSALI DELL'ALVEO scala 1: 100;
 - TAV.4.13 ESTRATTO DI MAPPA CON INDICAZIONE DELLE PARTICELLE INTERESSATE DALL'INTERVENTO scala 1:2000;

CONSIDERATO:

- che l'obiettivo prefissato dall'Amministrazione Comunale di Tocco Caudio è quello di procedere al risanamento idraulico forestale delle zone di territorio che si estendono alle località "Pretola" e "Fontana Palumbo"; ambedue interessate da vasti fenomeni di instabilità;
- che in tale obiettivo rientra il risanamento del Vallone Martine, nel tratto compreso tra la strada comunale Folletta e Via Morto nonché del Vallone Pretola (proseguo dello stesso vallone Martine) nel tratto tra la strada comunale Pretola 1 ed il Torrente Poveruomo; gli alvei dei suddetti valloni, causa la mancata manutenzione, sono invasi da intensa vegetazione arbustiva ed arborea e le loro sponde sono oggetto di dilavamenti ed erosioni;
- che la natura demaniale dei corsi d'acqua in questione configura la competenza di questo Settore alla valutazione di compatibilità idraulica degli interventi proposti, ai sensi del R.D. n. 523/1904;
- che, in particolare, il progetto sarà attuato mediante l'esecuzione delle opere e/o categorie di lavoro di seguito descritte:
 - rimozione dalle sponde e dagli alvei della vegetazione morta, di quella di ostacolo al regolare deflusso delle acque e pulizia dei materiali provenienti dalle attività antropiche; il Vallone Pretola è interessato dall'intervento nel tratto, di circa 400 metri, compreso tra la sua confluenza nel Torrente Poveruomo e la strada comunale Pretola 1; il Vallone Martine è assoggettato allo stesso intervento nel tratto, di circa m 565, esteso tra la particella n. 72 del foglio 11 e la particella n. 94 del foglio 10;
 - scogliere rinverdite in massi calcarei su ambedue le sponde in modo da ottenere una sezione dell'alveo di forma trapezoidale rovescia (base minore m 3,60, base maggiore m 9,60 ed altezza m 3,00); le stesse saranno spesse m 2,00 in fondazioni e nel tratto inclinato e m 1,50 nel tratto orizzontale di testa; le scogliere andranno a riconfigurare l'alveo del vallone Pretola per un tratto di m 170 compreso tra la sua confluenza nel torrente Poveruomo e la particella n. 23 del foglio 11 mentre lungo il Vallone Martine le stesse strutture si estenderanno per m 96,00 circa tra le particelle nn. 93 e 94 del foglio n. 10;
 - impianto, durante la costruzione delle scogliere, di robuste talee di salice negli interstizi tra i massi; la lunghezza delle talee sarà tale da toccare il substrato naturale dietro le scogliere ed i vuoti residui saranno costipati con inerte terroso;
 - recupero statico e funzionale della briglia e dei piccoli tratti di gabbionate esistenti nel Vallone Martine in corrispondenza della strada comunale Muorti;
- che l'esecuzione delle suddette opere, così come descritte negli elaborati di progetto, risulta compatibile con il regime idraulico del Vallone Pretola e del Vallone Martine in quanto:
 - gli studi idrologici presentati (cfr. Tavola 2.3 – INDAGINI IDROLOGICHE e Tavola 4.4 – TABELLE IDROLOGICHE), a firma del Geom. Aniello Giovanni De Santis dell'U.T.C. di Tocco Caudio, attestano che la realizzazione delle opere previste non comporta problemi di tipo idraulico anche in presenza delle portate massime, ipotizzate per un periodo di ritorno $T = 100$ anni;
 - gli studi geologici trasmessi, a firma del dott. Giancarlo Boscaino, dimostrano l'idoneità delle opere progettate alla risoluzione delle problematiche legate ai dissesti delle sponde dei torrenti;
 - risulta assicurata inoltre la stabilità delle scogliere in pietrame calcareo (cfr. Tavola 8 - CALCOLI PER IL DIMENSIONAMENTO DELLE OPERE sempre a firma del Geom. Aniello Giovanni De Santis) anche in relazione alle caratteristiche meccaniche dei terreni che ne costituiscono i piani di posa;

RITENUTO, pertanto,

- che la realizzazione dei lavori in discorso, così come proposti dal Comune di Tocco Caudio, non trova alcun impedimento nelle norme dettate dal R.D. n. 523 del 25 luglio 1904;

SI E' DEL PARERE

che la richiesta, inoltrata dal Comune di Tocco Caudio, per la sistemazione idraulica-forestale dei Valloni "Pretola" e "Martine", possa essere accolta, ai sensi del R.D. n. 523/1904 e per i soli fini idraulici, limitatamente alle opere di regimentazione idraulica dei tratti dei Valloni oggetto dell'intervento, per i motivi espressi nei precedenti considerato, osservando le seguenti prescrizioni:

- i materiali rimossi dall'alveo del torrente, per dar luogo alle opere previste, andranno poi ricollocati nello stesso alveo, non ricorrendo le condizioni di eccezionalità previste dall'art. 2, lettera c), del D.P.R. 14/04/1993;
- andranno definite e rispettate le fasce delle servitù idrauliche di cui all'art.96, lettera f, del R.D. 523/1904, tenendo presente che le stesse vanno misurate dal ciglio naturale della sponda del torrente o del piede esterno del suo argine artificiale oppure, in mancanza di questi elementi, dal limite dell'alveo di piena ordinaria così come cartografato catastalmente; pertanto, per una fascia di m 4,00 non dovranno essere effettuate piantagioni di alberi e siepi, non potranno essere poste in opera staccionate né installate bacheche e segnaletiche di qualsiasi genere.

L'istruttore
geom. Antonio Lese

Il Responsabile del Procedimento
arch. Giuseppe Di Martino